

Comunicato stampa

FIAT POMIGLIANO:

DOPO IL COMITATO FANTASMA DEI CASSINTEGRATI OGGI L'ASSEMBLEA FANTASMA

SOLO IN 130 SU 5.000: FALLITA L'ASSEMBLEA INDETTA DA FIM-UILM-FISMIC-UGL A SAN VITALIANO

Sono sempre circa un centinaio (sui 5.000 addetti tra FIP-FGA-LOGISTICA NOLA) i lavoratori cassintegrati della Fiat che, a giorni alterni sono mobilitati prima nel comitato dei "senzabandiera" della Fiom e oggi (con l'aggiunta di una trentina di sindacalisti confederali di Fabbrica Italia) nell'assemblea di FIM-UILM-FISMIC-UGL che si è svolta stamattina nell'Hotel Ferrari di San Vitaliano.

Se, con l'assemblea di oggi l'**obiettivo** di FIM-UILM-FISMIC-UGL era quello di '**tranquillizzare**' esibendo a mero 'uso mediatico' il consenso attivo e numeroso dei lavoratori all'insieme dei sindacati confederali, questo è platealmente **fallito**. Così come l'autocandidatura collaborativa - con la proposta di rotazione - fatta dalla Fiom nell'assemblea-fantasma, che evidenzia solo la volontà di questo sindacato di <rientrare nel gioco e salvare insieme la faccia>.

Vero è che il diritto al rientro di tutti, in Fabbrica Italia, è stato stabilito dalla recente sentenza del Tribunale di Torino su ricorso dello Slai cobas che è già pronto ad attivarlo per tutti i 2.000 lavoratori in cigs e ciò indipendentemente dalla loro iscrizione o meno a qualsiasi sindacato. Se lo Slai cobas avesse agito come la Fiom che questo diritto lo ha rivendicato solo per i "suoi" oggi non sarebbe stato così.